

EMERGENZA RSA I sindacati di Villa dei Fiori a Nocera Inferiore: «La burocrazia stoppa la riabilitazione». Cisl-Fp: si riapra Villa delle Magnolie

Anziani, è allarme assistenza

Tavella (Spi-Cgil): «Troppi morti nella case di cura anche in Campania, pronti a costituirci parte civile»

DI **MARCO PERINI**

NAPOLI. È sempre più allarme Rsa anche in Campania. Le strutture per la terza età, sono al centro delle polemiche e delle richieste dei sindacati. **Franco Tavella**, segretario generale del sindacato pensionati Spi Cgil Campania, è quanto mai esplicito: «Migliaia di anziani hanno perso la vita. Il nostro paese non è stato estraneo a questa tendenza ed anche in Campania più di un focolaio si è registrato nelle case di cura e di riposo per anziani. In molte realtà si sono aperte numerose inchieste e la stessa Regione Campania ha istituito una commissione di accertamento. Auspichiamo che in tempi celeri si possano accertare eventuali responsabilità facendo piena luce su quanto è accaduto. Lo Spi Cgil della Campania si as-

sume fin d'adesso la determinazione di costituirsi parte civile in eventuali processi che si apriranno». Ma l'allarme arriva anche dal Casertano. La Cisl-Fp di Caserta esprime viva preoccupazione per la sospensione, «anche se temporanea, delle attività assistenziali della casa di cura Villa delle Magnolie di Castel Morrone. Si teme, infatti, una contrazione significativa della risposta assistenziale sull'intero territorio provinciale e non solo, perché i 170 posti letto della struttura rappresentano un riferimento importante per tutta la regione». E **Franco Della Rocca**, segretario generale di Caserta, sottolinea che «vi è poi, non secondaria, la questione occupazionale che riguarda non solo i 200 dipendenti ma anche tutto l'indotto che ruota intorno ad una struttura sanitaria di queste dimensioni». E i rappresentanti aziendali di Cgil, Cisl e Uil della casa di cura Villa dei Fiori di Nocera Inferiore denunciano che «ci

sono 120 pazienti che da mesi sono in attesa del solo nullaosta amministrativo dopo aver fatto tutti gli infiniti passaggi per ottenere le cure riabilitative. Ma il distretto sanitario 60 non li concede nonostante la Regione abbia sottolineato che "è fondamentale, nell'attesa che si ritorni alla normalità, che nessuna persona con disabilità e anziani non autosufficienti resti senza assistenza sociosanitaria e che nessuna famiglia resti sola. Le persone con disabilità e anziani non autosufficienti, in questo momento emergenziale, sono le più vulnerabili e devono essere tutelate". Ma nel Distretto questo viene impedito». Di qui la proclamazione dello stato di agitazione.



● Rsa, anziani e disabili a rischio anche per le cure



Peso: 35%